

Ricerca. Alla base la manipolazione indolore della colonna vertebrale

Chiropratica Stop ai dolori articolari

Mal di schiena? Niente paura, grazie alla chiropratica si può risalire alle sue cause e capire cosa provoca lo squilibrio funzionale della schiena. Le attività quotidiane, gli incidenti, le posture scorrette, la vita sedentaria, attività lavorative pesanti, la malocclusione dentale, possono causare la perdita della posizione fisiologicamente corretta e della normale mobilità delle ossa della colonna vertebrale. Ciò può portare a irritazione, schiacciamento dei nervi o a disfunzione del sistema nervoso. Il chiropratico valuta gli esami radiologici, interviene con tecniche specifiche di manipolazione indolore della colonna vertebrale o con altre tecniche non manipolative per ripristinare il corretto allineamento delle vertebre e la loro mobilità, riducendo i dolori articolari e ristabilendo il corretto funzionamento dei muscoli, dei nervi, dei dischi intervertebrali e del sistema nervoso. Tutto questo senza far uso di farmaci antinfiammatori come spiega il Dr. Clementoni, chiropratico del Centro Medico di Gorle.

Chiropratica: il tipo di ricerca scientifica ha condotto al Centro Medico?

Insieme a un team di medici ho condotto una ricerca sull'efficacia del trattamento con chiropratica in pazienti con lombalgia e sciatica in presenza di ernia del disco già trattati senza successo con antinfiammatori e cortisone. La ricerca è stata poi approvata dalla Regione Lombardia e i risultati sono stati brillanti in quanto si è dimostrato che in oltre l'85% dei casi c'è stata un'eliminazione o una rilevante riduzione dei sintomi, con miglioramento della capacità di svolgere le attività quotidiane, riduzione o eliminazione dei farmaci antinfiammatori, riduzione del rischio di chirurgia dell'ernia del disco.

Lo studio è stato già presentato alla Conferenza organizzata dalla Regione Lombardia nel 2010 e quest'anno in Svizzera. L'aggiustamento chiropratico è ben studiato, esatto, gentile e molto ben distinto da una generica «manipolazione». Quando viene fatta una correzione manuale di una vertebra si applica una forza ben dosata e diretta e a volte si può sentire un classico schiocco (altro non è che il rumore provocato dalla decompressione dei gas disciolti nel liquido sinoviale che circonda l'articolazione). I chiropratici utilizzano anche tecniche non manipolative, «senza schiocco».

Come la chiropratica interviene nel colpo di frusta?

Un incidente o trauma possono causare riduzione della mobilità e alterazione della normale dinamica vertebrale. L'anatomia del collo e della regione cervicale è particolarmente delicata e i farmaci antinfiammatori e miorilassanti possono agire sui soli sintomi ma non possono restituire alle vertebre la normale mobilità e funzionalità. Durante la fase acuta, può essere utile l'immobilizzazione del collo con un collarino semirigido per qualche giorno, in genere a questa indicazione provvede il pronto soccorso. Dopo un'attenta valutazione della postura, l'effettuazione di test muscolari e funzionali e la valutazione delle radiografie il chiropratico procede alla liberazione delle articolazioni vertebrali bloccate con una leggera e veloce manovra manipolativa ben precisa per direzione e profondità nel rispetto dell'anatomia del paziente.

E in caso di vecchi colpi di frusta?

Molte volte le persone sviluppano precoci artrosi o disfunzioni dei dischi in-



tervertebrali e delle strutture connesse a livello cervicale o della colonna vertebrale molti anni dopo un incidente senza che vi sia stato alcun dolore o sintomo. In tali casi il chiropratico può ancora intervenire per ridurre o ritardare le disfunzioni. Sintomi simili al colpo di frusta possono anche essere effetto di un lento meccanismo causato da continui microtraumi che agiscono giorno dopo giorno a livello della colonna cervicale: postura scorretta cronica, posizioni sbagliate nel sonno (dormire a pancia sotto o senza cuscino) posizioni obbligate sul lavoro, tensioni emotive croniche.

A quali centri consiglia di rivolgersi?

Dopo esperienze cliniche in Usa ho scelto di lavorare con il Centro Medico di via Passo del Vivione a Bergamo (zona Gorle) perché ha uno staff clinico di assoluta eccellenza e nella struttura è presente un centro di radiologia che consente al paziente di effettuare RX, ecografie e risonanza magnetica in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale, con risparmio di tempo per il paziente e la possibilità per il chiropratico di avere, celermente, esami radiologici specifici

Centro Medico Medical Rent
 Dir. San.: Prof. M. Franzini
 Autorizzazione Pubbl. San. n. 265 del 31/07/02
 Agg. n. 2 del 30/09/05
 Tel. 035/4236140



La tecnica. Un intervento in anestesia locale

Miniliposuzione per una linea snella e duratura

Oggi la moda riscopre uno stile più discreto e la pancia resta comunque un punto di fascino. «Per averla piatta, tonica e soda, le strategie più comuni a volte non bastano - dice Concetta Borgh, specialista in chirurgia plastica ed estetica che opera a Parigi, Roma e a Bergamo presso il Centro Medico di Gorle -. E quando dieta, ginnastica e massaggi non danno effetti significativi, è utile prendere in considerazione la miniliposuzione, un intervento effettuato in ambulatorio chirurgico, in anestesia locale, che corregge e riarmonizza le forme, con risultati efficaci e duraturi».

La liposuzione ha l'obiettivo di rimuovere i depositi di grasso più resistenti che si accumulano su pancia, girovita e fianchi. «È l'intervento ideale quando il tessuto adiposo in eccesso è abbastanza limitato e circoscritto mentre non va bene per chi è in notevole sovrappeso - precisa la dott.ssa Borgh -. La condizione indispensabile per ottenere un buon risultato è avere una parete addominale elastica e una muscolatura tonica. Per sottoporsi a questa operazione è necessario avere un peso forma vicino a quello ipoteticamente ideale. Che significa avere qualche chilo in più, ma non troppi».

«Le zone che vengono coinvolte sono tutti i quadranti addominali - spiega Borgh - la zona epigastrica, che va dall'ombelico sino allo sterno; sotto le costole, nel quadrante destro e sinistro; la regione sotto l'ombelico detta anche infraombelicale, e infine i due quadranti laterali inferiori dell'addome, nella fossa iliaca». In genere l'accumulo di grasso non è limitato alla pancia, quindi è necessario intervenire spesso anche nelle zone verso i fianchi. «Premesso che la presenza dell'anestesista durante l'intervento è indispensabile - continua Borgh - un'anestesia locale con leggera sedazione è la condizione base per eseguire una miniliposuzione mediolieve non troppo estesa, cioè con una presenza limitata di accumuli



adiposi. Prima in ogni caso, è necessario sottoporsi a tutti gli accertamenti e agli esami di routine perché comunque si tratta di un intervento chirurgico che, seppur di entità lieve o moderata, non va mai sottovalutato».

E per il ringiovanimento del viso? Un intervento che si effettua, sempre in ambulatorio chirurgico, per il ringiovanimento del viso è la blefaroplastica superiore finalizzata ad eliminare le «borse palpebrali». L'intervento consente di «alleggerire» lo sguardo, intervenendo, in modo preciso, lungo la linea naturale delle palpebre, senza lasciare cicatrici visibili (le incisioni non sono visibili, essendo nascoste nel solco palpebrale, per la palpebra superiore). La blefaroplastica viene praticata in anestesia locale e in genere a richiedere la blefaroplastica per ringiovanire lo sguardo sono persone al di sopra dei 35 anni, mentre i pazienti più giovani spesso la richiedono per fattori ereditari, quindi per ritoccare la forma e il taglio degli occhi. I tempi operatori per una blefaroplastica completa bilaterale sono all'incirca di mezz'ora, ma chiaramente possono variare se la procedura è parte di un intervento più esteso, come il lifting del viso.

Carico immediato, impianti in 24 ore

L'implantologia è una branca dell'odontoiatria che ha avuto maggior sviluppo negli ultimi anni, grazie anche alle ricerche scientifiche e all'impiego di nuovi impianti da parte delle case produttrici. «Oggi possiamo sicuramente garantire ai nostri pazienti - spiega il dott. Zanardi, responsabile medico del polo odontoiatrico di Gorle - impianti di elevato standard qualitativo, ma il nostro lavoro di chirurghi implantologi non deve assolutamente essere inteso come un mero atto tecnico di inserimento dell'impianto nelle arcate dei pazienti ma valutato come intervento chirurgico individuale. Questo significa che dobbiamo sempre pensare al paziente nella sua globalità prima di scegliere un piano di trattamento con impianti. Ricevo e-mail che richiedono pareri o addirittura piani di cura senza una visita, so-

lo inviando radiografie. È assolutamente impossibile dare risposte serie ma solo risposte approssimative che potrebbero essere contraddette in toto in una visita». «Di fronte a due pazienti ideali, che hanno una quantità di osso ideale di osso, che desiderano una riabilitazione implantare fissa e sono per esempio edentuli, possiamo - spiega il dott. Zanardi - riscontrare situazioni locali e generali che ci obbligano a consigliare piani di trattamento completamente diversi, con un numero di impianti diverso e un tipo di riabilitazione protesica diversa. Attualmente oltre all'apparecchiatura per effettuare una panoramica abbiamo anche il Dentalscan, metodica radiologica che permette di valutare la quantità e la qualità del tessuto osseo a disposizione oltre ad evidenziare eventuali controindicazioni lo-

cali all'implantologia». E di fatto per sensibilizzare il paziente sull'importanza della visita, la direzione amministrativa del Centro di Radiologia e fisioterapia, dove il Polo odontoiatrico è uno dei fiori all'occhiello, eroga visite odontoiatriche gratuite così il paziente in assoluta libertà può effettuare una visita e avere senza impegno un preventivo con il piano di cure ottimale.

Il carico immediato

Di grande attualità è il carico immediato che consiste nel posizionare subito dopo l'inserimento degli impianti, entro le 48 ore la protesi. «Il procedimento è molto più semplice rispetto a quello dell'implantologia a carico differito - dice il dott. Zanardi - e minimamente invasivo. Con una notevole riduzione dei disturbi legati alla fase post-intervento e con

il montaggio immediato del fisso. Questi sono solo alcuni dei motivi per cui l'implantologia a carico immediato è indicata anche per pazienti con patologie che risultano essere un impedimento o una limitazione per le altre tecniche implantologiche (per esempio cardiopatie o diabete)». Con l'implantologia a carico immediato si può inserire l'impianto o gli impianti nella zona edentula del paziente e posizionare immediatamente i denti sugli impianti stessi. In questa maniera il paziente che entra nello studio senza denti o con una parte di denti mancante, o con dei denti da estrarre esce (nella stessa seduta) con gli impianti inseriti e dopo 24-48 ore vengono caricati i denti fissi. Questo permette al paziente di avere denti fissi e definitivi subito, così da evitare disagi sia fisici che psicologici.



Centro di Radiologia e Fisioterapia Polo Odontoiatrico
 Dir. San.: Dr. R. Suardi
 Autorizzazione Pubbl. San. N. 298 del 31.05.04
 Agg. n. 2 - 26/07/06
 Tel. 035/290636

